



Associazione Volontari Ospedalieri
REGGIO EMILIA ODV

attività
progettualità

2025

Abbiamo scelto di strutturare la relazione annuale delle attività svolte dalla nostra associazione non in ordine cronologico ma declinando le varie **progettualità** messe in campo, attraverso alcune **parole chiave** che rispecchiano i **valori** dell'**AVO**.

Questa raccolta è destinata innanzitutto ai **volontari AVO** perché possano, attraverso le parole e le immagini, rivivere ogni **azione** e **scelta** che - **insieme** - abbiamo compiuto e messo in campo.

Desideriamo che questo materiale prezioso, che racchiude non solo le **progettualità** dell'**AVO** di Reggio Emilia, ma anche le nostre **emozioni** di **volontari** ed i nostri **Sguardi di Futuro**, possa giungere nelle caselle di posta, negli smartphone, nei tablet ma soprattutto nei **cuori** di altre persone: i responsabili delle **strutture socio-sanitarie** con le quali l'**AVO** collabora, degli **Enti Pubblici**, delle **Fondazioni**, degli altri **Enti del Terzo Settore**, degli **Istituti Comprensivi** e dei plessi scolastici... ma anche di tutta la **cittadinanza** affinché - **insieme** - si possa consolidare e diffondere la **cultura del volontariato** e della **solidarietà**.

il Consiglio Direttivo

1. relazioni che curano
2. custodi di storie
3. custodirsi per custodire
4. pensieri in dialogo
5. cultura del volontariato
6. i numeri della cura
7. sguardi di futuro

un progetto per essere accanto alle fragilità

<L'importante non è avere accanto qualcuno quando glielo chiedi, qualcuno che ti ascolti quando parli, qualcuno che ti risponda quando chiami.
Il segreto è avere accanto qualcuno che sia lì con te anche se non glielo hai chiesto, qualcuno che non ascolti solo le tue parole ma soprattutto i tuoi silenzi.>

(Riccardo Bertoldi)

Da 50 anni in Italia e da 41 anni a Reggio Emilia, AVO accompagna chi attraversa momenti di fragilità, con la discrezione e la costanza che da sempre caratterizzano il nostro volontariato. È qui che prende forma il nostro impegno: offrire ascolto senza fretta in un tempo liberato, portare vicinanza senza clamore, essere accanto anche nei silenzi.

Nata dalla volontà di stare vicino a chi ha bisogno, AVO costruisce ogni giorno relazioni che sostengono, perché ogni gesto di cura, per piccolo che sia, può trasformarsi in presenza e conforto reali e concreti.

La nostra missione è continuare ad alimentare una rete di volontari che sappia ascoltare, accompagnare e fare sentire ognuno meno solo.



1. relazioni che curano

<Sentirsi dentro una **relazione di cura** è una necessità ineludibile
che ci accompagna per tutto il tempo della vita.

Tenere l'altro nel proprio sguardo è il primo **gesto di cura**.>

(Luigina Mortari)

Abbiamo scelto di dedicare la **XVII Giornata Nazionale AVO** al tema delle **relazioni che curano**, organizzando un evento presso la Sala del Tricolore, simbolo della città e della nascita della bandiera italiana, richiamando i valori di unità, impegno comune e responsabilità collettiva. Gli stessi valori che guidano quotidianamente il nostro volontariato e la nostra missione di vicinanza alle persone che vivono situazioni di fragilità.

Sabato 25 ottobre 2025, per raggiungere la Sala del Tricolore, abbiamo attraversato le vie del centro storico indossando la nostra pettorina con il logo **AVO**, il segno che ci identifica nei luoghi di servizio: un gesto semplice ma concreto e visibile, simbolo di un impegno che parla alla città e **trasforma la cura in esperienza condivisa e culturale**.

Il dott. Marco Massari, Sindaco di Reggio Emilia, ha espresso un sincero ringraziamento per il **nostro impegno silenzioso ma prezioso, parte integrante del processo di cura**, capace di portare conforto alle famiglie e sollievo ai pazienti.

Durante l'evento, attraverso le nostre testimonianze e gli interventi dei rappresentanti delle Istituzioni, è emerso quanto le **relazioni di cura** possano trasformare profondamente chi dà e chi riceve.

Ogni giorno, offriamo la possibilità di **condividere gli spazi della cura** con un'attenzione che va oltre il corpo. **Il nostro volontariato si manifesta così in ogni spazio della comunità**: dagli ospedali alle case residenze per anziani, dai centri socio-riabilitativi alle mense Caritas.

Particolarmente emozionante è stato l'intervento di Gianni, ex paziente, che ha voluto ringraziare non solo i professionisti della salute, ma soprattutto noi volontari **AVO**, per essere stati per lui e sua moglie Elisa non solo una presenza discreta, ma una vera famiglia, capace di accompagnarli con **cura**, gentilezza e attenzione durante il difficile e lungo cammino della degenza.

SILVIA PAGLIA
PRESIDENTE **AVO** REGGIO EMILIA

<Cari/e soci/e e volontari/e,

con grande piacere partecipo alla vostra relazione annuale per manifestarvi il più sincero ringraziamento per ciò che fate e per come lo fate. Per riflettere sul tema **"Relazioni che curano"** mi sembra opportuno partire dall'etimologia della parola **"relazione"**. Il termine deriva dal latino *relatio* che significa **"portare qualcosa verso qualcuno"** e in questa origine c'è un messaggio molto profondo: una relazione è un movimento, un **andare verso l'altro**, un portare qualcosa di sé e **accogliere qualcosa dell'altro**. In ospedale questo assume un significato ancora più forte. La malattia spesso separa: dalle abitudini, dal lavoro, dalla quotidianità, talvolta perfino dagli affetti. Può far sentire soli, fragili, invisibili. È proprio in questo spazio di fragilità che il volontario entra in punta di piedi.

La relazione, allora, **diventa una forma di cura**. Non sostituisce la medicina, ma la accompagna. Non guarisce una malattia, ma **può alleviare una solitudine**. Non cambia una diagnosi, ma **può trasformare un momento difficile in un incontro umano**. Le vostre parole scambiate nel corridoio, la vostra presenza accanto al letto di un degente, un vostro sorriso che dice: "Non sei solo", sono piccole cose che possono diventare enormi per chi vive una malattia.

La **relazione** che cura nasce proprio da questa capacità di **riconoscere l'altro come persona**, non solo come paziente. Di guardare negli occhi qualcuno e **vedere** non soltanto la sofferenza, ma **la sua storia, la sua dignità, la sua umanità**. E a mio avviso questo è proprio il valore più grande del volontariato ospedaliero: **ricostruire legami**; perché la medicina cura il corpo ma **le relazioni aiutano a curare la persona**.

E l'AVO a Reggio fa quest'opera di cura da oltre 40 anni. Ed è per questo che nel 2025 il **Comune ha voluto ringraziarvi formalmente** in due momenti simbolici tenutisi in Sala del Tricolore: a ottobre con l'evento realizzato per la Giornata Nazionale AVO e a dicembre nella Giornata del Volontariato, con la consegna di un attestato all'AVO nel quale vi si ringrazia per il vostro impegno fondamentale. Due gesti solo simbolici ma molto sentiti da parte del Comune, per **ringraziarvi di cuore per il tempo che donate, per la sensibilità che portate nei luoghi di servizio e per le relazioni che ogni giorno costruite**.

Relazioni che, davvero, sanno curare.>

MATTEO IORI

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI REGGIO EMILIA



2. custodi di storie

<Il verbo custodire è proprio bello: c'è l'attenzione,
l'ascolto, il rispetto, la responsabilità, la tenerezza.>

(Chiara Giaccardi)

Ogni giorno, i volontari AVO sono accanto a chi vive situazioni di fragilità, offrendo presenza, ascolto e piccoli gesti che fanno la differenza. Siamo custodi di storie uniche, di incontri che trasformano chi dà e chi riceve cura. Il nostro servizio si estende dai reparti ed ambulatori dell'Ospedale alle Case Residenza per Anziani, dal Centro Socio-Riabilitativo alle Mense Caritas, portando attenzione e umanità in ogni spazio della comunità.

Essere volontari AVO significa sperimentare la cura: prendersi a cuore l'altra persona, ma anche accettare che l'altro, seppure nella sua fragilità, si prenda cura di noi.

Pur sapendo - citando Albert Einstein - che *"non tutto ciò che può essere contato conta, e non tutto ciò che conta può essere contato"*, riteniamo importante rendere visibili i numeri che raccontano il nostro impegno: le ore di volontariato e il numero di volontari attivi in ogni servizio, segni concreti di presenza e dedizione.



NELL'ANNO 2025 LE ORE COMPLESSIVE SVOLTE
SONO STATE 7.294,5 SUDDIVISE COME SEGUE



Arcispedale Santa Maria Nuova

AUSL Reggio Emilia - IRCCS

🕒 5.012 ORE 😊 77 VOLONTARI

💖 Medicina Fisica e Riabilitativa

🕒 504 ORE 😊 11 VOLONTARI

Per quanto possa sembrare insolito, ho sempre scelto di offrire servizio nel reparto di medicina fisica riabilitativa nei momenti in cui i fisioterapisti non ci sono. Ho provato a fare servizio al mattino, quando la priorità è accompagnare i pazienti in palestra perché facciano i loro esercizi; ma sono rimasta delusa dalle chiacchiere mentre si spingono le carrozzine, fatte di fretta e senza vedere i pazienti in volto. Ho capito che il momento perfetto per me è quello in cui, per gli ospiti del reparto, la noia si fa più sentire e i racconti non hanno limiti. Ad alimentare la mia curiosità sono le storie più svariate: il lavoro di una vita, una passione insolita, vicende di famiglia o viaggi lontani. Turno dopo turno, mi sembra di custodire sempre più pezzetti di vita altrui che mi sono stati donati.



MARGHERITA, VOLONTARIA AVO
NEL REPARTO DI **MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA**



💖 Medicina ad indirizzo Oncologico

🕒 883 ORE 😊 10 VOLONTARI

Essere volontario AVO significa anche diventare, in punta di piedi, un custode di storie. Ogni persona incontrata porta con sé ricordi, paure, speranze e frammenti di vita che affida a chi sa ascoltare. Nel breve mio percorso ho imparato e compreso che custodire queste storie é un gesto di grande responsabilità e di profonda umanità; significa accogliere senza giudizio, tenerle con rispetto nel cuore e lasciare che ci insegnino qualcosa. Ed è emozionante quando entro in una stanza e, con semplicità le vite iniziano a raccontarsi, a volte arrivano parole piene di memoria e di vissuto; altre volte sono i silenzi a parlare trasformandosi in sguardi che dicono più di molte frasi; in quei momenti si percepisce quanto l'ascolto possa essere un dono reciproco, chi racconta si sente accolto e chi ascolta porta con sé il privilegio di aver custodito, anche solo per un tratto di strada... un pezzo di vita.

URSULA, VOLONTARIA AVO
NEL REPARTO DI **MEDICINA AD INDIRIZZO ONCOLOGICO**

♥ Neurologia

🕒 990 ORE 🧑 13 VOLONTARI

Il servizio settimanale in neurologia mi fa conoscere persone ignote (ricoverati) che hanno di frequente bisogno di raccontare sia dettagli della loro malattia che episodi personali della loro vita. All'inizio ero stupito; col tempo ho compreso l'importanza della condivisione. Vedo che l'ascolto attento e discreto - che poi conservo con riservatezza - consente di ridurre le loro tensioni e ritrovare un po' di calma e serenità.

PAOLO RAIMONDO, VOLONTARIO AVO
NEL REPARTO DI NEUROLOGIA



♥ Pediatria Day Service (Ambulatori)

🕒 338 ORE 🧑 3 VOLONTARI

Il servizio richiede di mettere in campo i comportamenti tipici del volontario AVO: sorridere, ascoltare, essere discreti. Il rapporto con gli utenti, spesso di fretta perché devono tornare al lavoro o portare i figli a scuola, si esaurisce in breve tempo. In queste interazioni, pur veloci, genitori e bambini - talvolta con gravi patologie - riescono a sentirsi accolti e non soli. Poter regalare una parola o un sorriso in un corridoio, che altrimenti sarebbe vuoto, credo sia un aiuto apprezzato.

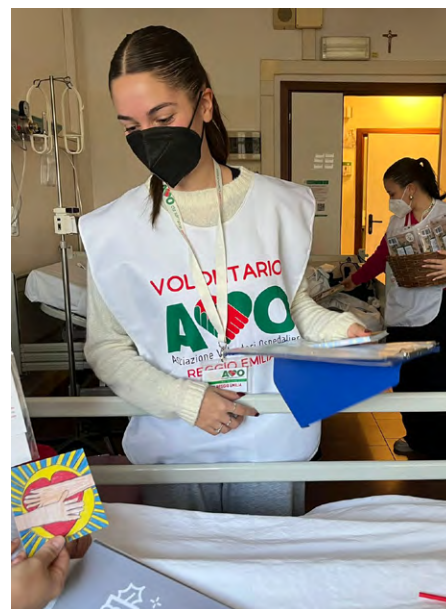
ILARIA, VOLONTARIA AVO
NEL DAY SERVICE PEDIATRICO

♥ Pediatria degenza

🕒 924 ORE 🧑 17 VOLONTARI

Qui il nostro compito è “prendersi cura” di chi si trova in reparto, non con procedure mediche ma con gesti semplici: ascoltare paure e dubbi, o magari liberare insieme un dinosauro di plastica dalla sua gabbia. Essere presenti significa far sentire che i muri dell'ospedale non sono “mura”, ma possono diventare il loro piccolo museo, pieno di disegni, e che il davanzale di una finestra può trasformarsi in una piccola serra con qualche fiore. Alla fine del servizio mi chiedo sempre se ho dato più io a loro o loro a me: perché, con grande semplicità, regalano sorrisi, abbracci e risate che restano dentro

SOFIA, VOLONTARIA AVO
NEL REPARTO DI PEDIATRIA





❤️ Pronto Soccorso Pediatrico

🕒 386 ORE 🧑 11 VOLONTARI

Colorare, fare un disegno, giocare a memory... tante attività che aiutano l'attesa per la visita medica e creano beneficio anche a noi volontari che – inaspettatamente – veniamo colti di sorpresa da un gesto che rende tanto valore a quello che abbiamo scelto di fare. Il servizio AVO è una grande medicina anche per la nostra vita, per le nostre giornate spesso colme di pensieri e problemi che la vita da adulti ci chiama ad affrontare quotidianamente.

SILVIA, VOLONTARIA AVO
IN PRONTO SOCCORSO PEDIATRICO

❤️ Rianimazione e High-Care

🕒 987 ORE 🧑 12 VOLONTARI

Fare servizio per AVO in rianimazione significa custodire storie di vita con empatia e riservatezza assoluta cercando di umanizzare le cure in un reparto ad alta intensità. Ascoltare le storie e le confidenze di parenti in contesti spesso critici è un vortice di emozioni per entrambe le parti: ansia condivisa, conforto per una mano stretta, comprensione per difficoltà di vario genere e tristezza accompagnata per addii dignitosi. Storie ed emozioni il volontario le vive con coinvolgimento autentico per essere credibile e le trasforma in vera scuola di vita cercando di portare umanità dove serve, perché il reparto di rianimazione diventi anche luogo di speranza e dignità.

RAFFAELLA, VOLONTARIA AVO
NEL REPARTO DI RIANIMAZIONE E HIGH-CARE



questo mio arcobaleno e mio sole
possano donarti
speranza, pace e amore...

FRASE DI LEO _ SCUOLA PRIMARIA MARGHERITA HACK
GRAFICA DI MIA _ SCUOLA PRIMARIA DALL'AGLIO



Servizi Territoriali - Palazzina H

AUSL Reggio Emilia - IRCCS



286 ORE



4 VOLONTARI



Ambulatori di Diabetologia

Il servizio degli Ambulatori di Diabetologia può sembrare banale. Ma accogliere ed aiutare gli utenti ad usare il totem per prendere il “numerino giusto” è un gesto semplice, ma prezioso. La vera gioia è nel sorriso che i pazienti ti donano. Quando ti dicono “buongiorno” e “grazie”, si sente il calore umano. Quel momento di gratitudine rende speciale anche la piccola assistenza.

FRANCESCA, VOLONTARIA AVO
NEGLI AMBULATORI DI DIABETOLOGIA



Centro Socio - Riabilitativo

ASP Reggio Emilia



196,5 ORE



5 VOLONTARI



La Cava - residenziale

Quando ho iniziato a fare volontariato, non avevo idea di quanto mi avrebbe cambiata... non è solo donare, ma lasciarsi toccare, lasciarsi cambiare. La Cava è un luogo che nasconde un mondo pieno di silenzi, di emozioni, di occhi che parlano più di mille parole. Alla Cava vivono ragazzi e adulti con disabilità. Persone che portano dentro storie diverse, ognuna con le proprie fragilità e la propria forza. E lì ho capito davvero cosa significa “esserci” per qualcuno. Perché spesso dietro un sorriso c'è tanta solitudine. Dietro un gesto ripetuto, una frase confusa, c'è il bisogno di sentirsi visti, riconosciuti, amati.

SOFIA AMANDA, VOLONTARIA AVO
AL CENTRO SOCIO RIABILITATIVO LA CAVA



Case Residenza per Anziani

ASP Reggio Emilia

🕒 428 ORE 😊 7 VOLONTARI



❤️ Villa Erica

🕒 214 ORE 😊 4 VOLONTARI

Da qualche mese ho festeggiato il primo anno da volontaria AVO, eppure mi sembra di conoscere da sempre gli ospiti di Villa Erica. Sì perché le ore spese in loro compagnia sono vissute pienamente, senza distrazioni. Ospite e volontario possono parlare di tutto e così è facile passare da una tombola al cantare grandi classici dei Ricchi e Poveri, Baglioni o Tozzi. E ancora da una partita a carte alla lettura di una poesia che entrambi abbiamo studiato a scuola!

Spontaneamente raccontano il loro vissuto, delle famiglie d'origine, dei figli e poi dei nipoti. Le volte successive controllano se ricordi bene quello che ti hanno detto; insomma dimenticano cosa hanno mangiato per pranzo, ma non il tempo passato con noi, quello è importante! Molti di questi ospiti poi hanno avuto vite tutt'altro che ordinarie, chi ha vissuto a lungo in Africa, chi tra Italia e Germania, chi ancora si è dedicato alla famiglia e qualcuno è stato anche "un artista". Ognuno ha il suo carattere e un senso dell'umorismo inconfondibile. Se mi avessero detto tutte queste cose prima di incominciare non ci avrei creduto. Questo tempo torna indietro ogni volta come un regalo. Interroga sempre la mia vita ed è dono per il mio presente e futuro.

CHIARA, VOLONTARIA AVO
NELLA CRA VILLA ERICA

❤️ Villa Le Mimose

🕒 214 ORE 😊 3 VOLONTARI

Durante le mie ore di servizio in Casa Residenza Anziani ho imparato che l'ascolto è un dono ricco di tante sfaccettature. Nell'incontro con i residenti delle Mimose si fa presenza, attenzione, memoria, conoscenza. Si va oltre la prima impressione, oltre la fragilità, per scoprire che le persone che si incontrano sono ricche di storie e ricordi e i loro racconti sono per me momenti di grande amicizia. Sono lì per loro, ma con i loro grazie e nei loro sorrisi sono la prima a sentirmi accolta. Cerco sempre di avvicinarmi con gentilezza portando un sorriso, imparando ogni volta di più a guardare con gli occhi dell'ascolto.



ALESSANDRA, VOLONTARIA AVO
NELLA CRA VILLA LE MIMOSE



Pensionato San Giuseppe

gruppo La Villa



328,5 ORE



4 VOLONTARI



Nel mio servizio cerco di portare un po' di allegria nel silenzio dei giorni tutti uguali; la mia attività principale è la "manicure improvvisata", dove le ospiti raccontano la storia delle loro mani, che hanno lavorato duramente, amato, sofferto e che ora, tremanti e delicate, si lasciano coccolare. La conquista più importante è riuscire a mettere lo smalto rosso a signore che dicono "No, no! Io non l'ho mai messo!!!!"; alla seconda o terza volta, con garbo, chiedo loro se vogliono provare e mi rispondono con un sorriso "Ma sì, dai, in fondo che male fa...?!" Guadagnare pian piano la loro fiducia e la voglia di aprirsi a provare qualcosa di nuovo può sembrare banale, ma per loro è importante.

RENATA, VOLONTARIA AVO

AL PENSIONATO SAN GIUSEPPE DI QUATTRO CASTELLA



Amici in videochiamata



37,5 ORE



2 VOLONTARI

Il mio contatto con Carla, ospite della CRA Villa Salus di Viserbella di Rimini, è iniziato nel 2022 - e prosegue tutt'ora - con l'intenzione di leggerle libri d'amore come inizialmente da lei richiesto, ma fin dal primo incontro ha preferito conversare. E' una simpatica signora propensa al sorriso e alla risata e questo rende tutto più facile. Siamo entrate subito in piacevole sintonia: parliamo amichevolmente di cose semplici, del tempo, delle sue sorelle, della sua passione per vecchi film, della speranza di poter trascorrere qualche giorno al mare. Ha un'ottima memoria a volte mi racconta la trama di vecchi film di cui ha conservato un bel ricordo. Qualche accenno alle compagne di stanza, alle partite a carte... Il tempo trascorre velocemente ed ecco giunto il momento di salutarci con affetto e simpatia in attesa del prossimo incontro.

CARLA, VOLONTARIA AVO

NEL PROGETTO AMICI IN VIDEOCHIAMATA



Mense Diffuse della Caritas

Caritas Diocesana

 1.006 ORE  11 VOLONTARI

 Mensa San Maurizio
 590 ORE  5 VOLONTARI

 Mensa Preziosissimo
 406 ORE  5 VOLONTARI

 Mensa del Vescovo
 10 ORE  1 VOLONTARIO



Tra le difficoltà della vita non potersi nutrire è sicuramente in cima alla lista: non avere da mangiare disattende ciò che è alla base della vita sulla terra. Servire i pasti a chi non riesce a permetterseli è un onore, un valore intrinseco al gesto stesso, una momentanea alternativa alla frenesia dei nostri giorni. Offrire nutrimento e impegnare se stessi per una necessità essenziale è quanto di più puro si possa immaginare, in un mondo diventato ostico e individualista. Donare il proprio tempo è un gesto di autentico altruismo. Insieme al corpo viene saziata anche la dignità di chi, con orgoglio autentico e sincero, ha provato a chiedere un aiuto. Essere volontari AVO in Mensa Caritas è un piccolo impegno che restituisce qualcosa di immenso, una scommessa vincente, un investimento a buon rendere. È dedicare il proprio tempo, le proprie forze e capacità per qualcosa di immensamente più prolifico, rigoglioso e benevolo. Scambiarsi racconti di vita è un ulteriore arricchimento personale capace di ridimensionarci come individui, per conoscere altre esperienze oltre al nostro quotidiano, così da migliorarsi e imparare il valore dell'umiltà.

PATRIZIA E RAFFAELLO, VOLONTARI AVO
NELLA MENSA DIFFUSA DEL PREZIOSISSIMO SANGUE



nel tuo cuore ci sarà sempre
qualcosa che brilla
e quella cosa è il tuo coraggio...

FRASE DI DILETTA _ SCUOLA PRIMARIA BERGONZI
GRAFICA DI ISIDE _ SCUOLA DELL'INFANZIA SAN VINCENZO DE' PAOLI

3. custodirsi per custodire

La cura di sé come responsabilità del volontario.

Carissimi volontari di AVO Reggio Emilia,

quando parliamo di volontariato, parliamo quasi sempre della **cura** rivolta agli altri, che noi rivolgiamo agli altri fragili. Parliamo di **presenza**, di **ascolto**, di **gentilezza**, di **attenzione discreta**. Parliamo di ciò che offriamo.

Ma per poter **custodire** qualcuno, dobbiamo imparare a **custodire anche noi stessi**.

Custodire significa **vegliare**, **proteggere**, **rispettare** la fragilità senza invaderla. Significa **esserci** senza possedere. È una parola che richiama delicatezza e responsabilità insieme.

Custodirsi, per noi volontari, **significa riconoscere che la nostra presenza è preziosa, ma non illimitata**. Significa ricordare che scegliamo di esserci, e che proprio perché è una scelta deve restare libera, sostenuta, consapevole. L'entusiasmo può accendere l'inizio di un cammino; **è il senso che lo mantiene nel tempo**.

Stare accanto alla fragilità ci tocca profondamente. È naturale. Quando una storia ci rimane dentro più del previsto, quando un incontro ci lascia inquieti o penserosi, non è segno di debolezza: è il segno che siamo coinvolti. Ed è proprio in quei momenti che **diventa fondamentale non restare soli**.

Custodirsi significa saper chiudere il turno, certo. Lasciare nel contesto di fragilità ciò che non ci appartiene. Ma significa anche non chiudersi fuori dall'associazione.

Perché **AVO** non è solo il servizio accanto alle fragilità. **È anche il servizio che facciamo verso noi stessi e verso gli altri volontari, quando ci incontriamo, ci ascoltiamo, ci confrontiamo**.

Un caffè con un volontario alla fine del turno. Un incontro in associazione per raccontare un episodio che ci ha colpito. Una telefonata al proprio coordinatore per dire: "Guarda, ho visto una situazione che mi ha lasciato male, che mi ha toccato tanto". Uno spazio di formazione in cui rimettere ordine nelle emozioni e nelle domande.

Sono tutti momenti di cura.

Sono momenti in cui la fatica si trasforma in esperienza. In cui il dubbio diventa crescita. In cui il peso si alleggerisce perché condiviso.

Non possiamo pensare di prenderci cura di noi stessi da soli. È nell'associazione che troviamo lo spazio per rielaborare ciò che viviamo. È nel confronto che proteggiamo la nostra motivazione. È nell'appartenenza che preveniamo la fatica.

Custodirsi per custodire significa questo: non dimenticare, finito il turno, di far parte di una comunità. Significa accettare che abbiamo bisogno gli uni degli altri per restare nel tempo. Significa comprendere che solo così possiamo continuare a essere, insieme, custodi delle fragilità.

Con affetto e gratitudine,

MARISA MONTICELLI

PRESIDENTE AVO EMILIA ROMAGNA E SOCIA AVO REGGIO EMILIA

<Quando condividiamo la nostra vulnerabilità,
diventiamo capaci di avvicinarci davvero
alla vulnerabilità degli altri.>

(Henri Nouwen)



4. pensieri in dialogo

<La vita umana non è solitudine

ma condivisione, appartenenza, attaccamento.>

(Vittorino Andreoli)

La **formazione continua** ci offre spazi di **ascolto** e **dialogo**, occasioni per **incontrare altri volontari** e **confrontarci** sulle esperienze vissute. In ogni incontro ci sentiamo parte di una comunità che sostiene, accompagna e accoglie chi vive momenti di fragilità.

Questi appuntamenti ci ricordano quanto il confronto e la condivisione possano **arricchire il nostro essere volontari**, rendendo più profondi gesti e attenzioni che sembrano piccoli ma hanno grande significato. Crescere insieme significa rafforzare il **senso di appartenenza** alla comunità **AVO** e portare con noi ogni giorno l'**attenzione**, la **cura** e la **delicatezza** che guidano il nostro servizio. Accanto ai corsi, ai convegni e agli incontri formativi, le **cene**, gli **aperitivi** e le **feste** diventano "attimi di leggerezza", dove ritrovarsi, conoscersi e **tessere legami** che animano la nostra comunità, intrecciata di relazioni autentiche e vive.

CORSI DI FORMAZIONE DI BASE PER VOLONTARI AVO

IN COLLABORAZIONE CON AVO REGIONALE EMILIA ROMAGNA IN MODALITÀ MISTA A FEBBRAIO/MARZO 2025
PROMOSSO DA AVO REGGIO EMILIA IN PRESENZA A SETTEMBRE/OTTOBRE 2025

ASSEMBLEA DEI SOCI AVO REGGIO EMILIA

IN PRESENZA IL 20 MARZO 2025 - 31 SOCI PRESENTI E 14 DELEGHE CONFERITE
PER L'APPROVAZIONE DEL RENDICONTO PER CASSA 2024 E DELLE PROGETTUALITÀ 2025

ASSEMBLEA DEI SOCI AVO EMILIA ROMAGNA

ONLINE IL 28 GENNAIO 2025 E IN PRESENZA IL 29 MARZO 2025

GIUBILEO DEGLI AMMALATI E DEL MONDO DELLA SANITÀ

INSIEME A GRUPPI DI ALTRE AVO TERRITORIALI A ROMA IL 6 APRILE 2025

ASSEMBLEA DEI SOCI FEDERAVO

ONLINE IL 10 APRILE 2025 - IN PRESENZA IL 10 MAGGIO 2025 - ONLINE IL 10 DICEMBRE 2025

CONVEGNO NAZIONALE AVO

PROMOSSO DA FEDERAVO IN PRESENZA A RIMINI 9-11 MAGGIO 2025

🌸 CENA D'ESTATE

PROMOSSA DA AVO REGGIO EMILIA - IN PRESENZA IL 25 GIUGNO 2025

🌸 WEBINAR "DALL'IO AL NOI: L'IMPORTANZA DELLA COLLABORAZIONE"

PROMOSSO DA FEDERAVO E AFCV IN MODALITÀ ONLINE IL 12 FEBBRAIO 2025 - RELATORE DOTT.SSA ELENA RICCI

🌸 WEBINAR "PROGRAMMA CONSILIATURA"

PROMOSSO DA FEDERAVO IN MODALITÀ ONLINE IL 24 SETTEMBRE 2025

🌸 GIORNATA NAZIONALE AVO SUL TEMA "RELAZIONI CHE CURANO"

PROMOSSA DA AVO REGGIO EMILIA IN PRESENZA IL 25 OTTOBRE 2025

🌸 WEBINAR "GESTIRE UNA ODV DAL PUNTO DI VISTA TECNICO-AMMINISTRATIVO"

PROMOSSO DA FEDERAVO IN MODALITÀ ONLINE IL 12 NOVEMBRE 2025 - A CURA DELLA COMMISSIONE CULTURA & FORMAZIONE

🌸 WEBINAR DI APPROFONDIMENTO

PROMOSSO DA FEDERAVO IN MODALITÀ ONLINE IL 19 NOVEMBRE 2025 - A CURA DELLA COMMISSIONE CULTURA & FORMAZIONE

🌸 AUGURI DI NATALE

CENA PROMOSSA DA AVO REGGIO EMILIA - IN PRESENZA IL 3 DICEMBRE 2025

PRANZO PROMOSSO DA AVO EMILIA ROMAGNA - IN PRESENZA IL 13 DICEMBRE 2025

🌸 GIORNATA DEL VOLONTARIATO

PROMOSSA DAL COMUNE DI REGGIO EMILIA PRESSO LA SALA DEL TRICOLORE IL 5 DICEMBRE 2025

🌸 FORMAZIONE SUL TEMA <PRENDERSI CURA DI CHI SI PRENDE CURA>

PROMOSSA DA AVO EMILIA ROMAGNA - IN PRESENZA IL 13 DICEMBRE 2025 - RELATORE DOTT.SSA SILVIA DI LEO

🌸 INCONTRI DI REPARTO - STRUTTURA PER VOLONTARI AVO IN SERVIZIO

PROMOSSE DA AVO REGGIO EMILIA IN PRESENZA DURANTE IL 2025

🌸 RIUNIONI DI CONSIGLIO DIRETTIVO AVO REGGIO EMILIA

NEL 2025 IL CONSIGLIO DIRETTIVO SI È RIUNITO 7 VOLTE IN PRESENZA



CORSO DI FORMAZIONE AVO REGGIO EMILIA



CONVEGNO AVO - RIMINI 9-11 MAGGIO 2025

5. cultura del volontariato

<L'AVO di Reggio Emilia ODV

promuove la cultura della solidarietà nelle nuove generazioni
anche costruendo un collegamento
diretto e bilaterale con Scuola e Università.>

(articolo 2 dello Statuto AVO di Reggio Emilia ODV)

AVO cerca di coinvolgere la comunità cittadina per sensibilizzarla verso le persone che vivono situazioni di fragilità, affinché si possano condividere le sofferenze, perchè la malattia, l'anzianità, la disabilità o la fragilità non sono un fatto privato che riguarda chi ne è colpito, ma devono essere a carico di tutti se vogliamo veramente costruire una società civile e realizzare una cultura della solidarietà.

Nel 2009, in occasione della 1° Giornata Nazionale AVO, nasce il progetto <volontari insieme A VOi>, rivolto agli alunni delle Scuole dell'Infanzia e Primarie della città, che ogni anno sviluppa un tema differente, inerente ai valori della solidarietà e si ispira ai gesti che accompagnano e caratterizzano il servizio dei volontari AVO.

Il progetto nel 2025 ha ottenuto il patrocinio non oneroso del Comune di Reggio Emilia, di AUSL Reggio Emilia-IRCCS, di ASP Reggio Emilia, della Caritas diocesana, del CSV Emilia, di Federavo, di AVO Regionale Emilia Romagna e di AFCV ed è stato reso possibile grazie alle erogazioni liberali ricevute ed al contributo della Fondazione Manodori di Reggio Emilia.



Nell'anno scolastico 2025/2026 il progetto ha proposto il tema <FIORI CHE VOLANO COME BACI NEL VENTO...> tratto dal pensiero che Anja, alunna della Scuola Primaria Marco Polo nel febbraio del 2022 aveva donato ad una persona ammalata. Nell'ottobre 2025 sono stati 3.481 gli alunni - di 174 classi/sezioni di 26 Scuole - che hanno riflettuto sul significato più profondo del "prendersi cura", realizzando la grafica di un fiore ed accompagnandola da un pensiero dedicato ad un ammalato, un anziano, un ospite delle strutture in cui prestiamo servizio.

Particolarmente significativi sono gli **incontri con le classi** che hanno aderito al progetto: è l'occasione per mostrare ai bambini e alla bambine la consegna dei loro elaborati grafici e per raccontare cosa fa un volontario **AVO** accanto a chi vive situazioni di fragilità. Nel 2025 abbiamo incontrato **40 classi/sezioni** di **15 Scuole** per un totale di **807 alunni**.



Buonasera a tutti,

Siamo Letizia e Camilla e abbiamo partecipato con la Scuola Primaria Zibordi al progetto “volontari insieme A VOI”.

AVO ci ha fornito un testo che la nostra insegnante ha letto a tutta la classe. Dopo averlo ascoltato, ciascuno di noi ha realizzato un disegno e un pensiero da consegnare poi ai volontari AVO.

Ci sentivamo tutti molto presi e impegnati, perché sapevamo che questi nostri disegni e pensieri avrebbero po-tuto fare felici persone ammalate e sole.

Il racconto che ci è stato presentato ci ha fatto riflettere molto su cosa sono la solidarietà e l'amicizia e su come noi possiamo contribuire anche solo con piccoli gesti a far star meglio il prossimo.

I Volontari AVO avrebbero poi consegnato i nostri elaborati agli ammalati in Ospedale, agli Ospiti delle Residen-ze Anziani, alle persone che frequentano le Mense Caritas, in occasione della Giornata Mondia-le dell'Ammalato e come calendari per le Festività Natalizie.

Ci è piaciuto molto partecipare a questo progetto e per un giorno ci siamo sentite anche noi Volontarie AVO: abbiamo compreso quante persone hanno bisogno di attenzione.

Anche noi, nel nostro piccolo, abbiamo sperato di aver regalato un po' di gioia e di speranza a chi ha ricevuto il dono realizzato da noi e abbiamo pensato di prenderci un po' cura delle persone che vivono momenti di soli-tudine e fragilità.

Che bello sarebbe stato poter vedere gli occhi degli ammalati e cogliere le loro emozioni mentre leggevano i no-stri pensieri:

“Ti dono una carezza con la mia mano”...

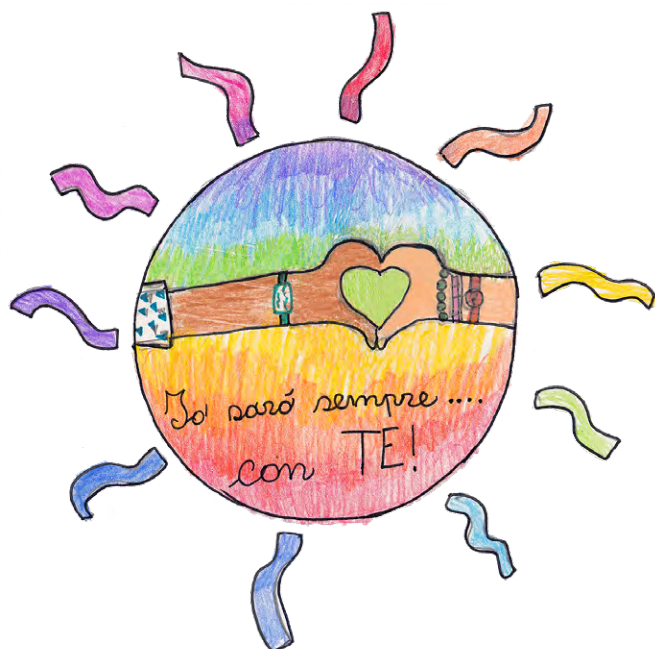
“Ti auguro di stare meglio e tornare a casa”...

Oppure ci siamo chieste cos'avranno pensato guardando i disegni...

Sarebbe bello che anche solo per un attimo si siano sentite persone speciali.

Volevamo anche ringraziare per l'opportunità che ci avete dato di essere qui oggi per questo evento speciale. Grazie!

LETIZIA E CAMILLA,
EX ALUNNE CLASSE 5° SCUOLA PRIMARIA ZIBORDI
VOLONTARIE AVO PER UN GIORNO
CON IL PROGETTO <VOLONTARI INSIEME A VOI>



non temere,
il mio cuore
è vicino al tuo...

FRASE DI CAMILLA _ SCUOLA PRIMARIA MARGHERITA HACK
GRAFICA DI LETIZIA _ SCUOLA PRIMARIA ZIBORDI





Caro Erminio,

mi chiamo Maria Giulia, ho 20 anni e sono una volontaria di AVO Reggio Emilia.

La mia storia con AVO ha inizio nel 2013, quando sono stata “volontaria AVO per un giorno” grazie al progetto che l’associazione promuove nelle Scuole Primarie. Di quel giorno ricordo i disegni, i racconti, le belle parole, ma soprattutto la meraviglia nel sapere che esistevano persone che gratuitamente sceglievano di essere accanto a sconosciuti in un momento di fragilità. Tornata a casa, attaccai l’adesivo AVO in camera e, con la convinzione tipica dei bambini, dissi ai miei genitori che non appena avessi avuto l’età giusta, sarei diventata anche io parte di questa grande famiglia.

Così, a dicembre 2024, ho iniziato ufficialmente il mio servizio AVO nel reparto di Pediatria.

La mia scelta di essere volontaria nasce da un desiderio profondo di dare, ma anche di ricevere: offrire il mio tempo, un sorriso, una parola gentile e, allo stesso tempo, imparare ad ogni turno qualcosa di nuovo sull’umanità, sulla pazienza e sulla forza che si trova nei piccoli gesti. Ho imparato che non servono sempre grandi parole, ma che una mano tesa da qualcuno che è lì apposta per te, senza conoscerti e chiedere nulla in cambio, può aiutare.

Questa scelta si rinnova ad ogni incontro.

Non sempre le giornate in ospedale vanno come immagino, talvolta sembra di non riuscire a fare la differenza. Ma poi basta un “grazie” sussurrato da un genitore per avergli consentito un po’ di riposo o una risata di un bambino con cui ho giocato, a ricordarmi il valore profondo di ciò che facciamo. Poter alleggerire, anche solo qualche minuto, quei giorni difficili mi fa tornare a casa consapevole di aver speso bene il mio tempo.

A sostegno di quanto io creda nel valore di questo tempo, ho scelto di rendermi disponibile per gli incontri con le Scuole Primarie; è il mio modo per restituire ciò che a mia volta ho ricevuto: la speranza che le nostre parole possano accendere nei cuori dei bambini la stessa scintilla che tanti anni fa si è accesa nel mio. Speranza che si alimenta ogni volta che vedo da vicino la loro curiosità e gioia nel sapere di essere parte del progetto con i loro disegni.

Quindi, anche se il tempo ci separa e non ho avuto il privilegio di conoscerla, la ringrazio per aver avuto il coraggio di credere nella forza della gratuità, della vicinanza e dell’ascolto. Ogni volta che indosso la pettorina AVO, sento di portare avanti un pezzettino della sua visione.

Con gratitudine e impegno,

MARIA GIULIA, VOLONTARIA AVO

IN PEDIATRIA E NEL GRUPPO DI PROMOZIONE DELLA CULTURA DEL VOLONTARIATO <VOLONTARI INSIEME A VOI>



Nel 2025 il progetto <Studente oggi... Volontario domani> dedicato agli studenti delle Scuole Secondarie di Secondo grado non si è concretizzato nonostante siano stati contattati i Dirigenti Scolastici per promuovere nuove forme di incontri con gli studenti.

6. i numeri della cura

<I numeri hanno vita;
non sono solo simboli sulla carta.>

(Shakuntala Devi)

Questa affermazione ci ha accompagnato mentre ci apprestavamo a dare forma, attraverso numeri e dati, ma anche storie di vita e fotografie, a un anno di vita associativa.

I numeri sono importanti: raccontano la continuità dell'impegno, la presenza costante dei volontari, il tempo donato, le energie messe in campo. Ma da soli non bastano.

La perseveranza che emerge da queste pagine non è semplice resistenza nel tempo: è una perseveranza nel prendersi cura, che si rafforza perché è animata da senso, relazione e responsabilità verso le persone più fragili. È una perseveranza che si nutre di sguardi rinnovati, competenze e sensibilità.

I dati contenuti in queste pagine raccontano tutto questo, lasciando intravedere, anche tra le righe, il senso profondo del nostro esserci.



DATI AL 31 DICEMBRE 2025

 **125** ERANO I **SOCI** ISCRITTI

 DI CUI **92** IN **ATTIVITÀ**

 **13** DEI QUALI IMPEGNATI IN **2** SERVIZI E **2** IN **3** SERVIZI

 **21** **SOCI** SONO **UOMINI** E **104** SONO **DONNE**

 IL **PIÙ GIOVANE** HA **19** ANNI E QUELLO **PIÙ ANZIANO** **88**

 L'**ETÀ MEDIA** DEI VOLONTARI **ATTIVI** È **57** ANNI E QUELLA DEI VOLONTARI **NON ATTIVI** È **60** ANNI

 I **GIOVANI** - FINO AI **35** ANNI COMPRESI - SONO **19** E RAPPRESENTANO IL **15%** DEI SOCI

 **68** SOCI HANNO UN'ETÀ COMPRESA TRA I **36** E I **69** ANNI E RAPPRESENTANO IL **55%**

 I **MENO GIOVANI** - DA **70** ANNI IN SU - SONO **38** E RAPPRESENTANO IL **30%**

ANZIANITÀ DI SERVIZIO

 IL **52%** DEI NOSTRI VOLONTARI HA UN'ANZIANITÀ DI SERVIZIO INFERIORE A **5** ANNI,

 IL **21%** COMPRESA TRA I **5** E **9** ANNI, IL **15%** COMPRESA TRA I **10** E **19** ANNI,

 IL **5%** COMPRESA TRA I **20** E **30** ANNI, IL **7%** MAGGIORE DI **30** ANNI

 DURANTE L'ANNO SI SONO **ISCRITTI 20 SOCI**

E **10** HANNO RASSEGNALE LE **DIMISSIONI**

7. sguardi di futuro

<Quando si arriva al futuro,
il nostro compito non è di prevederlo,
ma piuttosto di consentire che accada.>

(Antoine De Saint-Exupery)

Il futuro AVO non è solo fatto di numeri o attività: è fatto di sguardi che incontrano sguardi, di mani che si tendono, di storie di vite che si intrecciano. Desideriamo continuare ad essere un punto di riferimento nella comunità, custodendo i valori di ascolto, rispetto, empatia e responsabilità che guidano ogni nostra azione.

Ogni volontario è custode e narratore di questo cammino.

Guardando al futuro, vogliamo crescere insieme, continuando a costruire relazioni che fanno la differenza nella vita delle persone.

Ogni volontario può contribuire diffondendo la cultura del volontariato tra familiari, amici e conoscenti, invitandoli a partecipare al prossimo corso di formazione, previsto per i mesi di settembre o ottobre. In questo modo, AVO potrà raggiungere più persone, sviluppare nuovi progetti e rafforzare il proprio ruolo nella comunità.

Uno sguardo privilegiato lo avranno i giovani della nostra AVO e le bambine ed i bambini delle Scuole dell'Infanzia e Primarie.

Da gennaio abbiamo avviato la "tavola rotonda" dei giovani AVO, un momento pensato e strutturato per tutti i ragazzi dai 18 ai 40 anni che fanno parte della nostra associazione. L'iniziativa, voluta dal Consiglio Direttivo, è pensata per creare un senso di appartenenza tra i giovani volontari entrati di recente nel nostro gruppo. Gli obiettivi sono conoscersi (poiché molti associati operano in reparti o strutture diverse), condividere esperienze, confrontarsi sulle modalità per coinvolgere i più giovani, che rappresentano la linfa vitale della nostra associazione e ne proiettano l'impegno verso il futuro. Da qui nasce l'idea di riunirsi periodicamente, creando uno spazio di confronto costruttivo tra pari.

Riproporremo il progetto <volontari insieme A VOi> dedicato agli alunni delle Scuole dell'Infanzia e Primarie. Per mostrare ai bambini che le loro parole e le loro grafiche sono arrivate davvero alle persone ammalate, abbiamo bisogno di volontari disponibili a portare la propria testimonianza nelle Scuole e a rispondere alle domande (anche curiose) dei bambini. Chi desidera partecipare può contattare la segreteria AVO.

struttura organizzativa di AVO Reggio Emilia ODV

Consiglio Direttivo - eletto il 21 novembre 2024

SILVIA PAGLIA

presidente

VALERIA VECCHI

vice presidente - referente rapporti enti e istituzioni - selezionatore nuovi volontari

GIOVANNA PIFFARI

segretaria - responsabile staff segreteria

GIULIA SANTI

tesoriere - referente giovani AVO - collaboratore progetto <volontari insieme A VOi> - referente promozione AVO nelle Scuole Secondarie di secondo grado - selezionatore nuovi volontari

GILIANA GALLONI - SUBENTRATA A DICEMBRE 2025 A SEGUITO DELLE DIMISSIONI DI UN CONSIGLIERE

referente promozione AVO nelle Scuole Secondarie di secondo grado - selezionatore nuovi volontari

CARLA TEDESCHI

referente ASP Reggio Emilia e Residenze Anziani - referente gruppo Volontari Selezionatori e Tutor

TIZIANA PELLI

referente progetto <volontari insieme A VOi> - selezionatore nuovi volontari

DAMIANA VIANI

referente progetto <volontari insieme A VOi> - referente organizzazione eventi - selezionatore nuovi volontari

RENATA IMMEDIATA

referente CSV Emilia - selezionatore nuovi volontari

Collegio dei Revisori dei Conti

MARIA ROSA BOTTAZZI

CARLA GORRIER

MARISA MONTICELLI

Collegio dei Probiviri

PAOLA CAMPO

ILARIA FIORE

TIZIANA ZANNONI

altri incarichi associativi (conferiti dal Consiglio Direttivo)

VALERIA VECCHI

coordinatore servizio rianimazione e high-care

TIZIANA PELLI - ILARIA FIORE - GIULIA SANTI

coordinatori servizi in ambito pediatrico

RODOLFO BORRACCI

coordinatore servizio medicina oncologica

MARIA ROSA BOTTAZZI E CLAUDIO TINTERRI

coordinatori servizio neurologia

MARIA EULALIA PULIDO

coordinatore servizio medicina fisica e riabilitativa

PATRIZIA MUNARI

coordinatore servizio Palazzina H

CARLA TEDESCHI

coordinatore servizi CRA, La Cava e <amici in videochiamata>

BRUNA DAVOLI

coordinatore servizio Pensionato San Giuseppe

TIZIANA ZANNONI

coordinatore servizio Mensa Caritas Preziosissimo Sangue e referente per i progetti Caritas

ILARIA FIORE

coordinatore servizio Mensa Caritas San Maurizio



grafica di Danae
Scuola Primaria Marco Polo
classe 5°B - a/s 2019-2020

ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI di REGGIO EMILIA ODV

sede legale: viale Trento Trieste, 11 - 42124 Reggio Emilia
segreteria operativa: c/o ASMN viale Risorgimento, 80 - 42123 Reggio Emilia
Telefono 331 7313481 • segreteria@avoreggioemilia.it
www.avoreggioemilia.it • <https://www.facebook.com/avoreggioemilia/>
Codice fiscale 91015110355 • IBAN: IT12W0303212804010000009526